

LEVENTO Una domenica tra armigeri, damigelle, sbandieratori e cavalieri accompagnata dalle esibizioni dei «Paisan» e dei «Regina Musica»

Palio del Baradello, a Tavernola la gara d'esordio

«Ul tiir de la bala» apre la kermesse medioevale partita ieri nel Borgo di Camerlata tra zuppa di cipolle e tiro con l'arco

Partenza graziata dal maltempo, per la venticinquesima edizione del Palio del Baradello, che ieri ha calcato la periferia, invadendo l'ampia area verde tra via Belvedere e via San Bernardino da Siena.

Protagonista del primo appuntamento della lunga kermesse medioevale è stato il Borgo di Camerlata, che ha offerto di tutto e di più, in fatto di animazione, spettacoli, banchetti e giochi, culminati con «Ul tiir de la bala», che ha messo in difficoltà gli atleti, penalizzati dall'assenza totale di dimestichezza con il gioco, che racchiude allo stesso tempo le caratteristiche del tennis e della pallavolo. C'è voluta una mezz'oretta per orientarsi ma poi i giocatori hanno iniziato a provare gusto e si sono lanciati alla conquista dei punti. La vittoria è andata a Tavernola, mentre al secondo posto si è classificato Rebbio e al terzo Brieno. Divertito anche il pubblico che ha incitato i beniamini impegnati con una palla - viste le ridotte dimensioni - spesso fuggente. Al vincitore è andata una palla, di cuoio, confezionata dalla reggente del borgo rosso-verde, consegnata dal presidente della circoscrizione Tre Carlo Ghirri. Il numero uno del parlamento di quartiere però non era l'unico amministratore presente alla manifestazione, c'erano anche il presidente del Palio Fulvio Caradonna e l'assessore regionale alle Culture Ettore Albertoni al quale è stata consegnata la tessera ad onorem, dal veterano dei Cavalieri Romualdo Marelli.

A fare da contorno alla manifestazione gli spettacoli e le esibizioni dei «Paisan», del gruppo vocale «Regina musica», degli sbandieratori della città e l'accampamento medioevale della Compagnia del Nibbio, che insieme agli arcieri del Drago nero ha intrattenuto le numerose famiglie che hanno deciso di passare una domenica diversa dal solito, tra armigeri, capitani, damigelle, frati e cavalieri. La parte del leone l'hanno fatta i più piccoli che hanno avuto la possibilità di cavalcare un tenerissimo pony, di tirare con l'arco e di sfidare i sacchi oscillanti, o ancora confrontarsi con un mini-Saraceno pronto a colpire alle spalle. E infine il mercatino artigianale. A metà pomeriggio l'aria odorava di cipolle, chili e chilis, utilizzati per la «zuppa» al campo, alla quale tutti sono stati invitati. Per rivivere l'atmosfera spartana bisognerà attendere il 10 settembre, quando al galoppatoio di Villa Erba verrà allestito il mega accampamento del gruppo storico dei Crevendari di Ivrea e dei Poeti della spada di Urbino, ma già ieri è stato un anticipo di quello che si vedrà nei prossimi venti giorni. Mercoledì, festa patronale, coi gonfaloni in Sant'Abbondio.

G. Alb.



LE IMMAGINI



Giochi e costumi medievali per il Palio del Baradello a Camerlata (foto Pozzoni)



GLI APPUNTAMENTI

- MERCOLEDÌ 31**
Alle 17, nella basilica di Sant'Abbondio, cerimonia dell'offerta del cero votivo.
- VENERDÌ 2**
Alle 21, al Broletto, serata culturale, «Colori, poesia e tradizioni sul Lario», a cura dello storico Sergio Masciadri (ingresso libero).
- SABATO 3**
Alle 20.30, in piazza Duomo, cerimonia del giuramento dei capitani, a seguire spettacolo di sbandieratori e di artisti di strada con trampolieri, danze e giochi di fuoco.
- DOMENICA 4**
Alle 15.30, da via Balestra e fino a piazza Duomo, cerimonia dell'ingresso del Barbarossa, a seguire esibizioni di falconeria e cena medioevale (prenotazioni 031.266526).
- LUNEDÌ 5**
Alle 21, al Broletto, serata culturale «L'uomo medioevale: la sua visione dell'universo, del tempo, della vita», a cura del filosofo Mario Roccatò.
- MARTEDÌ 6**
Alle 21, al centro culturale Il Medioevo (via Badone 2, Camerlata), serata culturale, «Il Medioevo nel cinema», personaggi, situazioni e vicissitudini, documentati attraverso le opere di alcuni noti registi.

GLI APPUNTAMENTI
Oggi

PAROLARIO

L'INCONTRO CON RASY E «BLOB»

ParoLario in piazza Cavour: alle 17 al Caffè letterario il recital del duo Rimoldi-Asami, alle 18.30 l'incontro con Elisabetta Rasy, alle 21 l'incontro con Giordano Meacci, Ivano Bariani, Christian Raimo e Marco Cassini, alle 22.30 il film «Blob - Fluido mortale» di Irvin Yearworth Jr., alle 24 il Dopo mezzanotte con Crile e Nico Zagaria. Aperta la Fiera del libro.

DOPO LA MANUTENZIONE ESTIVA

RIAPRE LA PISCINA DI MUGGIÒ

Riapre la piscina di Muggiò. Fino al 25 settembre sarà in vigore l'orario estivo: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 21, sabato e domenica dalle 9 alle 19. Dal 26 apertura dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14.30 e dalle 17.30 alle 21, il sabato e la domenica dalle 9 alle 19.

Domani

PAROLARIO / PIAZZA CAVOUR

VERNE E IL LAGO PROTAGONISTI

Cinque appuntamenti per ParoLario in piazza Cavour: alle 17 recital degli allievi del Conservatorio di Como Alessandro Andriani e Claudia Bracco; alle 18.30 incontro con lo scrittore Diego Marani; alle 19.45 presentazione del 27° concorso fotografico del FotoCineClub Cernobbio; alle 21 l'assessorato alle Culture, Identità e Autonomie della Regione Lombardia promuove una tavola rotonda su «Magistri Cumacini e la valorizzazione del lago di Como» con Ettore Albertoni, Leonardo Carioni, Oscar Gandola, Mauro Guerra, Piera Gatta Papavassiliou, Enzo Pifferi e Antonio Marino. Alle 22.30 «Omaggio a Verne» con la proiezione del film «Viaggio al centro della terra» di Henri Levin.

PAROLARIO / MUSEO GIOVIO

INCONTRO CON IL FILOSOSO

Appuntamento con la filosofia nella corte del Museo Giovio: alle 18 Telmo Pievani parla di «Darwin nel 2005. La rivoluzione incompiuta di un tranquillo ribelle di campagna». Modera Alfredo Tomasetta.

PROVINCIA DI COMO AVVISO D'ASTA PUBBLICA VENDITA IMMOBILI

Si rende noto che la Provincia di Como intende alienare i seguenti lotti di proprietà immobiliare:

LOTTO 1 - compendio ubicato in Comune di Como costituito da terreni (parte agricoli e parte a bosco) e da fabbricati concentrati in unico complesso con una volumetria totale di circa metri cubi 3.500: La consistenza catastale complessiva del compendio è di mq. 53.105. Destinazione urbanistica: parte "edifici isolati assimilati alla zona A3 con tipologia edilizia di base Corte", parte "zona Eb". Prezzo a base d'asta: Euro 776.525,00.

LOTTO 8 - immobile denominato Casa Cantoniera in Comune di Como, via Napoleona n. 52. Fabbricato composto da P.semint.+P.R.+P.1° di circa mq.100/piano, oltre giardino di proprietà esclusiva di circa mq. 1.300. Prezzo a base d'asta Euro 217.550,00.

LOTTO 9 - terreno di mq. 7.880 in Comune di Cassina Rizzardi. Destinazione urbanistica "parte in fascia di rispetto autostradale e parte in zona "E2 boschiva" Prezzo a base d'asta Euro 129.250,00

LOTTO 24 - terreno di mq. 5.440 in Comune di Cassina Rizzardi. Destinazione urbanistica "E2 Boschiva". Prezzo a base d'asta Euro 149.400,00;

LOTTO 25 - terreno di mq. 5.320 in Comune di Cassina Rizzardi. Destinazione urbanistica "parte strada di piano, parte fascia di rispetto stradale, parte zona E1 agricola" Prezzo a base d'asta Euro 192.106,00.

LOTTO 26 - terreno di mq. 5.320 in Comune di Cassina Rizzardi. Destinazione urbanistica "parte strada di piano, parte fascia di rispetto stradale, parte zona E1 agricola" Prezzo a base d'asta Euro 192.106,00.

LOTTO 27 - terreno di mq. 5.944 in Comune di Cassina Rizzardi. Destinazione urbanistica "parte strada di piano, parte fascia di rispetto stradale, parte zona E1 agricola" .Prezzo a base d'asta Euro 214.640,00.

LOTTO 30 - terreno di mq. 1.750 in Comune di Cassina Rizzardi. Destinazione urbanistica "parte zona F Standard - Residenziali e parte zona E1 agricola". Prezzo a base d'asta Euro 78.300,00

LOTTO 31 - compendio ubicato in Comune di Cassina Rizzardi costituito da terreni per complessivi mq. 8.920 e da fabbricati per una superficie commerciale di mq. 400. Destinazione urbanistica: zona "E1 agricola" e zona "fascia di rispetto autostradale". Prezzo a base d'asta Euro 366.000,00. Data asta pubblica 14.09.2005 ore 10,00

Termine presentazione offerte: 12.09.2005 ore 12,00 L'estratto dell'avviso d'asta è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 182 del 6.8.2005 L'avviso d'asta integrale è pubblicato sul B.U.R.L. n. 32 del 10.8.2005 e su INTERNET al sito www.provincia.como.it

Eventuali informazioni possono essere richieste al Settore Patrimonio Demanio tel. 031 - 230.342, 230.268, 230.303/ fax 031.230.482

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PATRIMONIO DEMANIO
(Marcello Boncio)

IN VASCA Il neo presidente Dalle Donne: «Grazie ai nostri istruttori potremmo aver scoperto tanti piccoli campioni»

Corsi in Como Nuoto: medaglia e diploma per 410 bimbi



In acqua fin dalla più tenera età: ai corsi anche bimbi di 2 e 3 anni

Si è svolta ieri mattina alla Como Nuoto la festa dei bambini e dei ragazzi che hanno partecipato ai corsi estivi organizzati dalla società sportiva di Villa Geno. Davanti a genitori e parenti (tra cui molte nonne) gli istruttori hanno dato vita a piccole gare per i più grandi e giochi in acqua per i più piccoli. Alla 86a edizione dei corsi hanno partecipato 410 iscritti, tra cui molti della fascia prescolare, equamente divisi tra ragazzi e ragazze. Al termine della manifestazione il momento più atteso: la consegna della medaglia e del diploma

Alla cerimonia era presente anche il neo presidente della Como Nuoto, Alessandro Dalle Donne. «Questi corsi hanno

un'importanza strategica per la nostra società - ha spiegato il dirigente, ex pallanuotista della Como Nuoto che conquistò per la prima volta la Serie A - : ci permettono di trovare nuove leve per la squadra agonistica di nuoto, pallanuoto e sincro. Nello stesso tempo i corsi rappresentano un'importante fonte di finanziamento per la nostra società sportiva che punta ad ottenere risultati di rilievo nazionale su tutti i fronti, cercando però di costruire "campioncini" in casa, ovvero comaschi».

Ai corsi hanno partecipato anche bambini e bambine di 2 e 3 anni, tutti "diplomati". «I nostri giovani istruttori sono molto preparati, con una particolare

predisposizione a lavorare in acqua con i più piccoli. Ma anche questa è una tradizione della Como Nuoto. Anche io ho fatto l'istruttore da giovane, un'esperienza indimenticabile e ricca di soddisfazioni».

Soprattutto quando si riesce a far tuffare in piscina un bambino che qualche giorno prima non voleva assolutamente entrare in acqua. Merito degli istruttori Simona Dal Pont, Monica Papageorgiu, Stefano Fontana, Andrea Bernini, Matteo Pasqualin, Tiziana Ghiretti, Chiara Chiaro, Alice Brunelli, Lara Moscatelli, Beatrice Giorni, Elisabetta Galimberti, Annalisa Cetti, coordinati dalla signora Piera Papageorgiu.

Riccardo Bianchi

IL PROGETTO Una mostra per raccontare la malinconia di colori, umori, sapori spariti dietro le sbarre. Bruni: «Bell'esempio da riproporre a Como»

La libertà sognata dai detenuti del Bassone vola al Meeting di Rimini

I detenuti del carcere di Como, il Bassone, hanno lanciato un messaggio importante al meeting di Rimini: fra i padiglioni fieristici della XXVI edizione che si è conclusa ieri, una mostra ha raccontato la libertà riscoperta e vissuta dietro le sbarre. Nel luogo di detenzione di pochi metri quadrati -davvero troppo pochi visto il sovraffollamento che costringe oltre 500 reclusi in una struttura progettata per contenerne poco più di 150 - e dove la costrizione attanaglia la vita e minaccia di risucchiarla in un grigiore monotono e disperante, qualcosa di nuovo e inatteso ha introdotto un germe di speranza: è questo l'evento raccontato, fissato su decine di pannelli. Pensieri e disegni che esprimono un grido, un misto di dolore e di attesa che attraversa la quotidianità racchiusa in una cella, fra i pochi essenziali oggetti che rischiano di assorbire lo

sguardo e appiattare la fantasia. «L'idea di realizzare questa mostra per il meeting di Rimini è maturata durante le lezioni di italiano - spiega Patrizia Colombo docente per il progetto di formazione "Centro stampa Bassone" promotrice dell'allestimento insieme al curatore Mauro Grimoldi -. Tutto è cominciato con la lettura di alcuni canti della Divina Commedia. Gli studenti, una decina di detenuti di varia età, provenienza e cultura, sono stati sollecitati a esprimere le proprie riflessioni e uno di loro, un giovane di 26 anni, ha reagito esprimendo la sua profonda amarezza: «Io non posso parlare del mio io, se prima non ho la certezza di essere stato perdonato». Dopo un attimo di gelo, un compagno gli ha risposto: «L'unica possibilità per te è chiedere perdono a Dio». Uno scambio di intuizioni profonde ha avviato una comunicazione che non si è

più arrestata, un flusso di riflessioni che hanno prodotto centinaia di scritti, brevi note o lunghe "confessioni", disegni. Un messaggio che ha soverto ogni idea preconfezionata circa la libertà. «Una finestra sulla libertà» - così è intitolata la mostra - è quella che ha consentito di ritrovare il cielo, i colori delle stagioni, gli odori, gli umori, i sentimenti e gli affetti proprio nel luogo che sembrerebbe il meno adatto a liberare energie, a suscitare la commozione dei desideri.

Fra i numerosissimi visitatori anche il sindaco di Como Stefano Bruni che ha espresso il suo apprezzamento «per un lavoro che documenta un notevole impegno e soprattutto un cammino umano significativo, da valorizzare. Il suo auspicio è che la stessa mostra possa essere prossimamente allestita anche a Como».

Laura D'Incalci



Esposti scritti e disegni realizzati da una decina di detenuti